

Perché l'acquisto di pneumatici online è aumentato negli ultimi dodici mesi?

Pubblicato: Venerdì 9 Luglio 2021



Tra i fenomeni più significativi generati dalla pandemia da Covid-19, quello dell'aumento esponenziale degli acquisti online è stato forse uno dei più prevedibili, o quantomeno dei più facilmente spiegabili. Con le persone confinate nelle loro abitazioni, o comunque costrette a una mobilità più che limitata, l'approvvigionamento di beni di qualsiasi tipo (dunque non solo quelli di prima necessità) è stato "subappaltato" alle grandi – molto più raramente alle piccole – compagnie di online shopping e home delivery. Con il risultato che, almeno in Italia (dove l'acquisto via Internet ha fatto storicamente fatica ad attecchire), si è verificato un vero e proprio cambiamento antropologico, tanto fulmineo quanto radicale. Così, da consumatori "consapevoli", abituati a fare i nostri acquisti quasi solo nei punti vendita sparsi per le nostre città, siamo diventati degli shopper compulsivi, sedotti dalla facilità di acquisto e dalla varietà di scelta praticamente infinita garantita dai negozi virtuali.

Tuttavia, sarebbe oltremodo superficiale liquidare il fenomeno nel suo complesso come il risultato di una sorta di "moda", peraltro indotta da una tragedia quale la pandemia. Questo è infatti solo uno degli aspetti che coinvolgono una "rivoluzione" di tale portata, e riguarda principalmente alcune categorie di prodotti, ad esempio il cibo da asporto. Ma per ciò che concerne alcuni beni specifici, vi sono altri fattori da prendere in considerazione per spiegare in maniera esaustiva il transito dall'acquisto in loco all'acquisto online.

Il mercato degli pneumatici è emblematico in tal senso. Da sempre, l'acquisto di gomme per auto è stato

caratterizzato dalla necessità di una compresenza di venditore, acquirente e oggetto della transazione nello stesso luogo fisico, per una serie di motivi. In breve, si può sintetizzare il tutto dicendo che l'acquisto di un set di pneumatici richiede, in linea di principio, una "guida" sicura ed esperta, che solo un rivenditore specializzato è in grado di offrire. Almeno sino a qualche tempo fa. Ora, con i dati delle vendite online di pneumatici (e dei [ricambi auto](#) in generale) in rapida ascesa, sembra che questo problema sia stato superato. In che modo? Come già accennato, gli effetti della pandemia sono quantomeno marginali, almeno per quanto riguarda questo settore di mercato. Vediamo quali sono i fattori determinanti di questa repentina impennata.

1. Maggiore reperibilità delle informazioni. Internet non solo ha messo a disposizione dei potenziali acquirenti delle funzionali piattaforme di e-commerce per il settore, ma ha anche fornito al consumatore tutte le informazioni necessarie per capire quali siano le gomme migliori per il proprio veicolo. Oggi, dati meramente tecnici come l'indice di carico e l'indice di velocità di ciascun modello sono facilmente reperibili online, a disposizione di qualsiasi utente senza l'ausilio di un tecnico specializzato.
2. Risparmio. Un ragionamento semplice e immediato: lavorando su grossi numeri e risparmiando sul personale addetto alla vendita al dettaglio, i negozi online garantiscono prezzi molto più competitivi.
3. Montaggio assicurato. Rimane un ultimo problema: come montare il nuovo treno di gomme sulla propria vettura? Non tutti sono in grado di risolvere la questione autarchicamente, per mancanza di know-how, dell'attrezzistica adeguata o, nella stragrande maggioranza dei casi, di entrambi. Ma da qualche anno, anche quest'ultimo non è più un problema insormontabile, dal momento che la maggior parte dei negozi online di pneumatici sono convenzionati con una serie di officine sparse su tutto il territorio italiano, in grado di provvedere al servizio.

Rimane un'ultima questione: i negozi online del settore sono affidabili? Come sempre, in questi casi, bisogna imparare a separare il grano dal loglio. Ma se anche in mezzo a tante realtà aziendali e commerciali di comprovata serietà (una su tutte: [pneumaticileader.it](#)) dovessero insinuarsi operatori meno seri e/o qualificati, questo non può di certo andare a discapito di un segmento di mercato che, oltre ad aver risolto una serie di problemi ai consumatori italiani, sta dando un contributo significativo al rilancio di un settore come quello dell'automotive, vale a dire uno di quelli che hanno maggiormente sofferto la crisi derivante dall'emergenza sanitaria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it